

I sindaci chiedono più medici di base e mezzi per i prelievi

Positivo incontro tra i sindaci della Val Bormida e il nuovo direttore del Distretto sociosanitario (per ora facente funzioni), dottor Alberto Cella. Cella è figura di grande esperienza, essendo anche responsabile della struttura assistenza e residenzialità anziani Asl 2, e del dipartimento attività territoriali e riabilitazione. In passato è stato anche direttore del Distretto di Savona.

Commenta il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Il fatto che il dottor Cella arrivi da una lunga esperienza ospedaliera è sicuramente un ulteriore elemento positivo. Con gli altri sindaci abbiamo sottolineato il nodo dei medici di famiglia e come debba essere garantita la copertura di tutto il territorio; e come i medici di famiglia siano importanti anche per l'attività della Casa di Comunità di Cairo».

«Un altro tema – prosegue il sindaco – è la richiesta che i vari mezzi mobili, da quello per i prelievi alle mammoografie, non sia limitata ai piccoli Comuni, dove la presenza è sicuramente necessaria, ma anche alle maggiori frazioni dei Comuni, come Ferrania, Rocchetta Cairo, Bragno, San Giuseppe. Infine, dopo aver sottolineato l'im-



La palazzina del Distretto Asl

portanza del servizio Adi (Assistenza domiciliare integrata) che assolutamente non dovrà essere depotenziato, abbiamo posto l'accento sulla necessità che il reparto Radiologia dell'Ospedale di Cairo torni alle erogazioni dei servizi pre alluvione».

Positivo il parere anche di Rodolfo Mirri, sindaco di Carcare: «Il dottor Cella ha dimostrato disponibilità e apertura al dialogo. Io mi sono fatto portavoce delle problematiche sollevate da molti medici di famiglia del mio territorio riguardo il carico di lavoro e il numero di pazienti; invitandolo, poi, ad un sopralluogo congiunto nella Palazzina del Distretto di via del Collegio: una struttura che ha spazi e potenzialità che dovrebbero essere meglio sfruttati aumentando i servizi erogati». **M.CA.** —